

DAVIDE CANFORA (Bari, 6/7/1973)

*Curriculum vitae et studiorum*

Dal 29/12/2006 è professore ordinario prima di Filologia Italiana (ssd L-FIL-LET/13) e poi di Letteratura Italiana (ssd L-FIL-LET/10) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti) dell'Università degli Studi di Bari.

Dal 16/7/2001 al 30/12/2004 è ricercatore presso l'Università degli Studi di Bari; dal 31/12/2004 al 28/12/2006 è professore associato di Filologia Italiana presso la medesima Università.

Laureatosi in Letteratura italiana il 6/7/1995 sotto la guida di Francesco Tateo, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (XI ciclo) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari in data 2 luglio 1999 con una tesi intitolata *Il 'De vera nobilitate' di Poggio Bracciolini. Edizione critica e commento*. Ha svolto da gennaio a ottobre 1999 attività di ricerca come borsista presso la Fondazione Luigi Firpo di Torino (Centro di studi sul pensiero politico). Dal 1/9/1999 al 15/7/2001 è stato titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Bari.

E' stato responsabile scientifico del Progetto CNR - Agenzia 2000 intitolato "Tradizione e trasformazione del genere bucolico in età moderna".

Ha coordinato l'unità locale barese del PRIN 2010-2011 "Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna" (coordinatore nazionale: Vincenzo Fera, Messina).

Per il PRIN 2015 "L'opera di Giovanni Pascoli. Nuovi modelli ecdotici, contesti, fortuna" (coordinatore nazionale: Vincenzo Fera, Messina) ha coordinato l'unità locale barese. Il PRIN ha conseguito una votazione finale elevata (14/15): non finanziato dal MIUR, ha ottenuto - a beneficio dell'unità locale - un contributo premiale dall'Università di Bari di 4.000 €.

Dal 2012 fa parte del Comitato scientifico della rivista "Archivum Mentis"; svolge attività di revisore per la rivista "Interpres", per la rivista "Reti Medioevali" e per la rivista "Studi Giralduani"; dal 2013 codirige la collana "Biblioteca della Tradizione Classica" pubblicata dal Centro Interuniversitario di Studi sulla Tradizione (Bari-Padova-San Marino); dal 2014 fa parte della Commissione per l'Edizione Nazionale dei Testi Umanistici (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma).

Ha coordinato il XXXI ciclo del Dottorato di ricerca in Lettere, Lingue e Filologie Moderne fino al 30 novembre 2015 (Università degli Studi di Bari). Dal 1° dicembre 2015 al 29 maggio 2016 è stato Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e Culture comparate dell'Università degli Studi di Bari.

Per il biennio 2018-2020 è componente della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (s.s.d. L-FIL-LET/10).

Dall'a.a. 2003-2004 insegna ininterrottamente presso l'Università di Bari Filologia italiana e inoltre, dal 2006-2007, Letteratura italiana nel *curriculum* di scienze dell'antichità dei Corsi di laurea triennali in Lettere. Dal 2015-2016 insegna altresì Filologia e critica dantesca nel Corso di laurea magistrale in Filologia Moderna della stessa Università.

Ha preso parte a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Tra l'altro: al convegno di studi «The continuity of Latin Literature. Latinitas perennis» (Bruxelles, 22 aprile 2005), organizzato dalle Università di Lovanio e di Gent, con una comunicazione intitolata «Linguistic Unity and Variety of Styles: the Latin of Poggio Bracciolini»; al convegno di studi «Intellettuali. Preistoria, storia e destino di una

categoria» (Marsciano, 15-18 novembre 2006), organizzato dalla Fondazione Luigi Salvatorelli, con una comunicazione intitolata «Cultura e politica: Machiavelli tra potere e censura»; al convegno di studi «Le *De familia* di L.B. Alberti entre sagesse antique et pensée bourgeoise» (Amiens, 12-13 novembre 2009), organizzato dall'Università di Amiens, con una comunicazione intitolata «Sagesse et expérience: les contradictions de l'Humanisme dans les livres *De familia* de Leon Battista Alberti»; al convegno di studi "Boccace entre 'Liber' et 'Libri' (Tours, 5-7 giugno 2013), organizzato dal CESR di Tours, con una comunicazione intitolata "Boccaccio e l'Umanesimo della parola"; al convegno di studi "Leone X: finanza, mecenatismo, cultura" (Roma, 2-4 novembre 2015), organizzato dall'Associazione Roma nel Rinascimento e dall'Istituto di Studi sul Medio Evo, con una comunicazione intitolata "Erasmus uomo di pace: dagli *Adagia* al *De sarcienda Ecclesiae concordia*"; al convegno di studi "Exil und Heimatferne in der Literatur des Humanismus von Petrarca bis zum Anfang des 16. Jahrhunderts" (Wien, 18-21 Oktober 2016), organizzato dall' Institut für Klassische Philologie, Mittel- und Neulatein, con una comunicazione intitolata "Politica, esilio e 'viaggio' culturale: l'esperienza di Machiavelli"; al convegno di studi "Femmes illustres de l'Antiquité grecque au miroir des Modernes" (Tours, 2-4 luglio 2018), organizzato dal Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, con una comunicazione intitolata "Cleopatras lussuriosa: dalla *Vita* di Boccaccio alle interpretazioni moderne".

Nell'ambito del PRIN 2010-2011 ("Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna"), nel maggio del 2015 ha organizzato il convegno internazionale di studi *Petrarca, l'Italia, l'Europa. Sulla varia fortuna di Petrarca*, i cui atti sono apparsi nel dicembre del 2016 presso le Edizioni di Pagina (Bari). Del Comitato scientifico del convegno sono stati componenti i professori Guido Baldassarri (Padova), Vincenzo Fera (Messina) e Sabrina Ferrara (Tours).

Nel novembre del 2016 è stato componente della commissione giudicatrice della tesi di Dottorato intitolata *Liaisons vénales et amours extra-conjugales à Venise au XVIe siècle. Réalités sociales et représentations littéraires* (dottorando: Fabien Coletti) e discussa

presso l'Università degli Studi di Tolosa Jean Jaurès (École doctorale Alpph@ - italien) in cotutela con l'Università degli Studi di Padova.

I suoi studi sono prevalentemente rivolti allo studio del classicismo nella letteratura italiana, con particolare interesse per l'edizione critica di testi specie politici di età umanistica e rinascimentale (in volgare e in latino), e a temi (come il valore degli studi umanistici nella società moderna) e ad autori (da Dante a Pavese) della letteratura italiana. Tra gli autori di cui si è occupato: Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Poggio Bracciolini, Leon Battista Alberti, Erasmo da Rotterdam, Ludovico Ariosto, Iacopo Sannazaro, Niccolò Machiavelli, Ortensio Lando, Torquato Tasso, Giorgio Vasari, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Giovanni Pascoli, Cesare Pavese, Ignazio Silone.

È socio dell'Associazione degli Italianisti Italiani (ADI) e della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI), nonché componente e vicario del Direttore del Centro Interuniversitario di Studi sulla Tradizione (Bari-Padova-San Marino); componente, infine, del Centro Interuniversitario di Studi sul Teatro, le Arti Visive e il Cinema - CUTAMC (Università di Bari e Roma Tor Vergata).